

# QUATTRO DOMANDE


più una finale e grossa

## PER LA BIBLIOTECA LAME-MALSERSIVI


e ventisette documenti

DOSSIER  
dicembre 2016 - ottobre 2017

a cura di Coalizione Civica - Gruppo Navile



**corso di italiano per stranieri**  
cours d'italien pour étrangers | italian course for foreigners | curso de italiano para extranjeros  
curs de italiana pentru straini | 對外國人的意大利語課程 | كورس ايتالياهو للافترانجيو



La Biblioteca Lama-Cesare Malservisi

in collaborazione con il CPIA Metropolitano di Bologna  
Organizza

**Corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri  
livello A1 (principianti)**

dal 25 settembre: lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

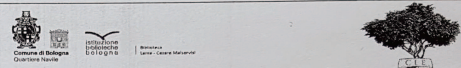
Sono aperte le iscrizioni per il corso del pomeriggio:  
martedì e venerdì (con orario da definire)

L'avvio del corso pomeridiano è condizionato dal raggiungimento di un numero minimo di partecipanti


Il corso, della durata di 50 ore, si rivolge ai cittadini adulti non comunitari e non richiedenti asilo.

Per informazioni e iscrizioni:  
Biblioteca Lama-Cesare Malservisi  
via Marco Polo 21/13 (bus 11A, 11B e 30)  
tel. 051-6350948 [bibliotecalame@comune.bologna.it](mailto:bibliotecalame@comune.bologna.it)  
Orari: lunedì-venerdì 8.30-19.00 sabato 8.30-13.30  
Per arrivarci: bus 11 A/B, 30, 92 - fermata Marco Polo

nell'ambito  
del Progetto  
FAMI  
"Futuro in corso"



**Un tuffo nei classici**  
due conferenze  
a cura del prof. Gianni Ghiselli



alle 19.00 presso la Biblioteca Lama-Cesare Malservisi  
sala studio primo piano

**Le Rane di Aristofane: il mito  
la politica, la guerra, la critica letteraria**  
venerdì 22/09

**Alessandro Magno,  
eroe conquistatore e civilizzatore?**  
venerdì 29/09  
Oppure *vesanus adulescens, giovane pazzo, a pueritia latro gentiumque vastator, tam hostium pernicies quam amicorum* (Seneca *De beneficiis* 1, 13, 3), fin da ragazzo un brigante e una rovina per i popoli, una rovina tanto dei nemici quanto degli amici?

**- Ingresso libero -**

Il prof. Gianni Ghiselli è stato traduttore e insegnante di lettere classiche.  
Collabora con Università, giornali e quotidiani cartacei e online.  
Ha partecipato a numerosi convegni e festival.  
Per saperne di più: <http://www.giannghiselli.blogspot.it/>

Biblioteca Lama-Cesare Malservisi  
via Marco Polo 21/13 (bus 11A, 11B e 30)  
tel. 051-6350948  
[bibliotecalame@comune.bologna.it](mailto:bibliotecalame@comune.bologna.it)  
Orari: lunedì-venerdì 8.30-19.00 sabato 8.30-13.30

## **Indice**

|                                 |              |
|---------------------------------|--------------|
| <b>Prefazione e cronistoria</b> | <b>p. 3</b>  |
| <b>Quattro domande</b>          | <b>p. 7</b>  |
| <b>Indice documenti</b>         | <b>p. 12</b> |

Bologna  
ottobre 2017

## Prefazione

La biblioteca Lama-Cesare Malservisi è stata "esternalizzata". I cittadini si sono opposti; noi di Coalizione Civica eravamo tra loro.

Quattro sono le domande che, nell'arco di qualche mese, ci siamo posti. E non hanno avuto, propriamente, una risposta. Molte, ma non una che fosse chiara.

Occorre non dimenticarle. E forse occorrerà non *farle* dimenticare:

- 1. se quello che sta succedendo alla Biblioteca Malservisi sia qualcosa di buono, o almeno di accettabile,**
- 2. chi valuterà se c'è del buono, e chi valuterà, soprattutto, se del buono non c'è,**
- 3. cosa e come si valuterà,**
- 4. con che mezzi, giusti o iniqui, si stia operando.**

**Forse questo è il futuro delle biblioteche bolognesi? Deve essere questo? Lo deve davvero?**

Qui di seguito lo schema più articolato delle quattro domande, e di quella conclusiva che riguarda il futuro della città e di tutti noi. Quindi, come appendice documentaria, ciò che è successo.

30 settembre 2017

Gruppo Coalizione Civica Navile

## Cronistoria

No. Non va bene; è esatto, ma non va bene.

Così non va bene, la prefazione. Non c'è nulla da propagandare. Nulla di cui essere protagonisti. Neppure coprotagonisti. E non c'è da esser molto contenti; né di oggi, né di quello che si potrebbe fare domani a cercar di frenare un poco la deriva. Non c'è nulla che debba neppur solo assomigliare a una forma di propaganda soddisfatta del fatto e del faremo.

Ricominciamo.

Quando Tina telefonò a Brunella, Brunella saltò sulla sedia e Tina ribadì: "Eternalizzano la Lame. Tutta". Cosa volesse dire, non era chiaro. E non era chiaro neppure il come.

Sgradevole il termine. Roba da multinazionale. Taglio dei costi. Taglio dei costi del personale, anche e soprattutto. Servizio di qualità, difficile. Cultura, socialità, periferia, impossibile. E tra le discussioni anche private, non proprio esaltanti, che scaturiranno dalla interrogazione in quartiere presentata qualche giorno dopo da Brunella<sup>1</sup>, lo scandalo di un rappresentante pd di fronte all'analogia con il termine di "privatizzazione" era spassoso. Vero, non sono la stessa cosa: se privatizzo, ne viene il rischio di impresa; se esternalizzo, il rischio di impresa è azzerato e il privato ne guadagna. E rischia anche d'esser il controllore di se stesso, vedendosi attribuito un ruolo pubblico che non può avere. Sorpassoso. Non era mai accaduto per "tutta" una biblioteca.

Come la cosa stesse avvenendo, era poi persino peggio, se possibile. Stava avvenendo, apparentemente, incredibilmente, senza responsabilità politica, come azione contabile e amministrativa. E in sordina. Tina aveva trovato la cosa spulciando un bando di gara dove, saltando con tenacia da una pagina di numeri ad una di servizi, da un lotto a un altro lotto, ne veniva che la Biblioteca Lame-Malservisi sarebbe stata una certa cosa fino al 31 dicembre 2017 (per "ore 1.452"), per poi essere una cosa diversa tra il primo gennaio 2018 e il 30 aprile 2021 (per "ore 26.243")<sup>2</sup>. Una biblioteca misurata per numero di ore, e un bando alla fin fine tutto incentrato su un orario di apertura "flessibile", da un minimo di 46 ore ad un massimo di 57 ore settimanali, 57 che eran poi quelle di sempre, e neppure queste, se le parole hanno un senso, del tutto garantite.

Perché la Malservisi, d'altronde? Perché aveva un meno 18,54% di ingressi, un

---

<sup>1</sup> Cfr. doc. 1, <[http://www.comune.bologna.it/media/files/427687\\_2016\\_\\_esternalizzazione\\_servizi\\_biblioteca\\_lame.pdf](http://www.comune.bologna.it/media/files/427687_2016__esternalizzazione_servizi_biblioteca_lame.pdf)>.

<sup>2</sup> Cfr. <<http://atti.comune.bologna.it/bandidigara/bandidigara.nsf/0/321A48200013C37CC1258079004A8113/%24FILE/CAPITOLATO%20SPECIALE%20D%27APPALTO%20SERVIZI%20BIBLIOTECHE.pdf?Open>>; Bando di Gara relativo ai servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e servizi di catalogazione per l'istituzione biblioteche (scadenza 25 gennaio 2017) e dall'allegato atto autorizzativo n. 6582530. Cfr. <<http://atti.comune.bologna.it/bandidigara/bandidigara.nsf/dettaglio.xsp?documentId=535FDA37E7DBBEC0C1258079004FE327&action=openDocument&SessionID=EMVW1WKRB7>>.

meno 7,34% di utenti attivi (almeno un libro all'anno), un meno 10,13% di prestiti. Perchè, insomma, aveva un calo quantitativo. Si aggiunga personale più anziano. Si aggiunga il calo rapido dei bibliotecari comunali in pensionamento e mai sostituiti. Si aggiunga che i soldi non ci sono mai, che si deve risparmiare, che è colpa dei vincoli statali ed europei, che son state fatte altre scelte di assunzione nel settore scuola, che qualcosa si deve pur fare, e che è molto di sinistra mantenere i servizi anche nell'emergenza mentre tagliare è di destra, che c'è l'iva da eludere, che le esternalizzazioni sono una pratica comune dove la questione della diversità di inquadramento e dell'arretramento dei diritti son roba veterosindacale, e così le motivazioni si trovano<sup>3</sup>. E non è neppure necessario farne un tema di riflessione politica e di discussione pubblica. Tutto ovvio. Sinistramente ovvio.

Sarà stata davvero una scelta obbligata? Certo, questa ragioneria nulla di nulla ha a che fare con l'oramai pluridecennale ruolo delle biblioteche di quartiere - dire "nuovo" sarebbe ridicolo - così come ben descritto da chi ne ha conoscenza<sup>4</sup>. Le biblioteche di quartiere svolgono un ruolo di aggregazione sociale e di protezione delle fragilità che nelle periferie diventa un presidio alla desertificazione. Non è buonismo *radical-chic*: senza questi presidi in efficienza, diventano proibitivi i costi per creare dal nulla un qualsivoglia percorso di sviluppo. Se, con le crisi, non si conserva un poco di terreno fertile, diventa impossibile impiantare iniziative, consumi, benessere. Siamo di fronte alla più banale delle consapevolezze minimali del ruolo politico della amministrazione pubblica. Anche di quella che amasse molto i sistemi misti pubblico-privato, per dire. Anche di una amministrazione che fosse tutta entusiasta delle sante leggi dell'economia (si legga: abbassare il costo del lavoro, per mantenere un servizio), ed assai meno interessata alla fragilità di una democrazia che, per essere dal basso, attiva, partecipativa, ha bisogno di pane, di libri e di rose, per dire.

Ed infatti, mosse un poco le acque, iniziate le polemiche, riuscito l'appello de "LAMEglio Biblioteca", riunione piuttosto partecipata e a pochi metri dalla biblioteca, il 25 gennaio 2017<sup>5</sup>; perplessi anche sulle procedure con una iniziativa in Consiglio comunale di Clancy e Martelloni (7 febbraio)<sup>6</sup>; avviata una raccolta firme di singoli e di associazioni (1.300, con una risposta istituzionale che lascia esterrefatti<sup>7</sup>) e ritrovatici in tanti a "Un abbraccio per la Biblioteca Lame" (4 marzo)<sup>8</sup>, l'approccio tutto amministrativo ha smesso d'essere del tutto ovvio.

E poi c'era Miriam Ridolfi che, tra mille altre cose, quando si è presentata al piccolo gruppetto di discussione alla ex-festa dell'Unità come una volontaria della Biblioteca Lame (9 settembre 2017)<sup>9</sup>, ha fatto dipingere sul volto dell'Assessore di

---

<sup>3</sup> Cfr. qui p. 7, nota 12.

<sup>4</sup> Si leggano le citazioni alle note di pp. 7-11.

<sup>5</sup> Cfr. doc. 4.

<sup>6</sup> Cfr. docc. 9 e 10.

<sup>7</sup> Cfr. doc. 21.

<sup>8</sup> Cfr. docc. 13 e 14.

<sup>9</sup> Cfr. doc. 22. Relatori: Federica Mazzone, Presidente Commissione Cultura del Comune di Bologna; l'Assessora alla Cultura del Comune di Bologna Bruna Gambarelli; Antonella Agnoli; Bellinda Gottardi, Sindaco del Comune di Castel Maggiore e promotrice

Casalecchio un largo sorriso non imbarazzato ma complice, forse da allievo, e che gli altri interlocutori bolognesi del tavolo non credo proprio abbiano né condiviso né colto.

E si sono un poco incartati, mi pare. A partire da gennaio la piccola questione della Biblioteca Lama, in modo forse non disgiunto dalle evoluzioni, congiunture e devoluzioni della politica locale e nazionale, ha acquisito sempre più dignità politica agli occhi della amministrazione. Ed è diventata un progetto e una sperimentazione. Di più: una occasione di rilancio della biblioteca<sup>10</sup>.

Il tutto però in modo assai frammentato, per bocca di uno, per nota aggiunta di un altro, per risposte improvvisate e per battute e per silenzi, e hanno impiegato parecchi mesi, parecchi, per riuscire infine a fare una presentazione pubblica sul futuro della Lama (il 25 settembre 2017!). Ed è stata un disastro<sup>11</sup>.

Molto semplicemente: tra l'ipotesi di progetto di rilancio e il bando con i suoi vincoli al vincitore non solo mancano i legami, ma c'è dissidio se non incompatibilità.

Non va bene. Noi di Colazione Civica continueremo a starci dietro. E magari anche a qualche altra cosa che non va, in Navile e in città. "Finché ci durano le forze", dice il nostro Giuseppe. "Finché ci dura la pazienza", dice la nostra Tina. "Dobbiamo essere più contrastivi", aggiunge Remo. Ed intanto Massimiliano verbalizza, ma non solo; e Fam fotografa, ma non solo. E Sandro, Emilio, Luca, Sergio. E Paola. E così tutte le altre nostre compagne e i nostri compagni, quando possono.

E perciò, una sola richiesta a chi ci legge, a chi ci ascolta, anche lui quando può, come noi, tra i ritagli degli impegni di lavoro e di famiglia: non assimilateci, anche per sottinteso - cosa che è accaduta -, a politici alla ricerca di voti e di prebende. Siamo attivisti, punto. Ed alcuni di noi, e in specie lo scrivano di questo dossier che si è perso metà delle iniziative a difesa della Malservisi, sono anche attivisti pigri. Ma, tra una arrabbiatura e l'altra, fermi non possiamo stare. Voi ci riuscireste?

L.G.

---

del Concorso di Idee per una Nuova Biblioteca del Comune di Castel Maggiore; Benedetta Rossi, Sindaco del Comune di Pianoro con delega alla cultura; Fabio Abagnato, Assessore alla Cultura del Comune di Casalecchio di Reno.

<sup>10</sup> "si avvierà, a partire dal 1° gennaio 2018, l'affidamento in *outsourcing* della "gestione complessiva" della biblioteca Lama – Cesare Malservisi (Quartiere Navile). Questa misura, imposta dalla diminuzione in questi anni del personale comunale, intende assicurare la qualità e l'orario di erogazione dei servizi della biblioteca. Le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale rimangono affidate al personale comunale dell'Istituzione Biblioteche. L'Istituzione interpreta l'appuntamento come l'occasione, anche alla luce dei risparmi economici indotti dall'esenzione dell'IVA prevista in questi casi, di programmare un rilancio della biblioteca Lama, sia in termini di ampliamento dell'orario di apertura, sia per l'attivazione di nuovi servizi di ascolto delle realtà e delle associazioni operanti sul territorio", si veda il documento 3.

<sup>11</sup> Cfr. docc. 23, 24 e 25.

## QUATTRO DOMANDE, più una finale e grossa, PER LA MALSERVISI

sintesi di dubbi collettivi  
a cura di L.Grilli

|  |  |
|--|--|
| <p>Dato il significato di "esternalizzazione" che - da dizionario - significa "risparmiare",</p> <p>1. Trattasi di risparmio o di sperimentazione?</p> | <p>Se è sperimentazione come dichiarato, o anche se è sperimentazione-con-risparmio, segue:</p>  |
| <p>2. Chi verifica l'andamento della sperimentazione? Con quali step? Sulla base di quali dati? Sulla base dei dati raccolti e elaborati da chi?</p>   | <p>Ovvero: qual è il "protocollo sperimentale" sulla base del quale sarà possibile valutare l'esito della sperimentazione? In che modo si terrà conto di elementi (vedi punto 3) non riconducibili a dati quantitativi?</p>  |
| <p>2bis. Se come associazione (di progetti con la biblioteca) o come utente non sono contento della sperimentazione A CHI lo dico?</p>                 | <p>Ovvero: è prevista ed in che forma è prevista (in questa frenesia di co-progettazioni partecipate e di varia raccolta di bisogni dai cittadini-utenti) un qualche modo di "esserci" in una sperimentazione pluriennale?<sup>12</sup> È ad esempio prevista la costituzione di</p> |

<sup>12</sup> Per i tempi lunghi della ristrutturazione, consultazione, partecipazione ("da quasi 7 anni"), con fondi europei opportunamente usati e una attenta analisi del quartiere già condotta dal gruppo Abele, e in connessione con l'ovvietà di una centralità sociale che si costruisce con una "informazione a cui si accede non attraverso strumenti virtuali ma con il contatto umano e la relazione", si veda l'esperienza al quartiere Mirafiori di Torino, in Fondazione Cascina Roccafranca [2010], *Una cascina per ricostruire lo "spazio comune"* (supplemento a "Animazione sociale" n. 246), p. 77 (citato da A. Agnoli, *La biblioteca che vorrei*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014, p. 111-114, nelle pagine dedicate ai bisogni e all'ascolto delle persone). Di contro, il tema del "perché la Malservisi?" era sul tavolo fin da subito. Riascoltando la Commissione del 26 gennaio 2017 (si veda documento 4, link finale, <<http://www.radiocittadelcapo.it/archives/biblioteche-di-quartiere-tra-riduzione-dei-costi-ed-esternalizzazione-179037/>>), e trascurando per la nostra personalissima incapacità a capirli gli interventi e le dichiarazioni di altri in quei giorni (da Ara a Donati), la sofferenza, quasi esclusiva, della biblioteca Lama nel periodo monitorato 2015-2016, a fronte di aumenti di tutta l'istituzione biblioteche, viene dichiarata da Bellettini come motivazione centrale della scelta della Malservisi. Si tratterebbe di un -18,54% di ingressi; - 7,34% di utenti attivi (almeno un libro anno); -10,13% di n° prestiti (questo unico dato negativo anche dell'intera istituzione, ma che rispetto alla media europea è un dato più che roseo, e lui lo ha confrontato alle biblioteche inglesi, perchè ne hanno chiuse 300 con un -30% di prestiti); personale più anziano dell'età media dell'istituzione (53 anni), con Lama a 57 anni. A tutto questo viene aggiunto che tutto il personale dal 2010 al 2017 passa da 220 unità ad 187, con un meno 15%, e pertanto, nel rifare il bando, si è dovuto pensare ad una riorganizzazione

|  |   |
|--|---|
|  | <p>un comitato consultivo di utenti sulle scelte da adottare? <sup>13</sup></p> <p>Ovvero: cosa significa, in concreto, che la guida della sperimentazione rimane al pubblico? (come? Chi? In che ore della sua giornata lavorativa? Con che possibilità di seguire i progetti? Anche con che possibilità di guidarli, valutarli ed eventualmente modificarli o addirittura interromperli?)</p> |
|--|---|

complessiva dell'istituzione che prevedesse un aumento delle ore di servizi esterni ausiliari. E proprio per tutti i suoi numeri negativi, la biblioteca Lame è apparsa quella più adatta a questa nuova sperimentazione di cui si sarebbe parlato nel prossimo piano programma da approvare, che si è poi discusso in consiglio comunale in febbraio. Ma era davvero e da subito chiaro che la scelta delle Lame, "biblioteca in sofferenza", non necessitava né del ricercarne i motivi, né del parlare con chi ci lavora, con gli utenti, le associazioni, né di cercarne di capirne i problemi, rendendo peraltro problematico farci una "sperimentazione" quando di quella realtà non si dichiara nulla (forse perché nulla se ne sa) e ci si limita a dati come quelli del prestito? Sempre il 26 gennaio, da parte sua, la dirigente Bruni è stata assai esauriente nello spiegare i motivi per i quali ci si è ridotti all'ultimo momento e con urgenza ad approvare il bilancio dell'istituzione e conseguentemente sempre con urgenza, a deliberare il bando che sarebbe scaduto a fine anno – i consigli di amministrazione delle istituzioni decadono con le scadenze delle giunte e consigli comunali, dopo le elezioni, e avrebbero avuto 45 giorni, ma hanno tardato in quanto dovevano prima variare i regolamenti delle istituzioni stesse per via delle nuove norme contabili, e ci hanno messo 5 mesi a fare tutto; ora, nella difficoltà di un normale cittadino di seguire procedure e norme contabili in una sequenza cronologica che è persino difficile mettere in ordine (forse: PIANO PROGRAMMA ISTITUZIONE BIBLIOTECHE 2016 – 2018 stilato dal vecchio consiglio amministrazione; NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NUOVE CARICHE; DIRETTIVA DIRIGENZIALE ISTITUZIONE PER APPROVAZIONE BILANCIO E VARIAZIONE BILANCIO; DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE PER APPROVARE LE DIRETTIVE di cui sopra; COMUNICAZIONE VERBALE AI SINDACATI, pare intorno a novembre; IL GIORNO STESSO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO, COMUNICAZIONE VERBALE AI DIPENDENTI DELLA BIBLIOTECA LAME CON APPOSITA RIUNIONE; IL BANDO DELLA DURATA DI 4 ANNI E MEZZO, OVVERO SINO ALLA SCADENZA DI QUESTA GIUNTA E CONSIGLIO NUOVI, invece dei SOLITI TRE ANNI), la Bruni appunto sembrerebbe aver ammesso che tutta la cessione a terzi di Lame (e di Sala borsa bebè) è stata organizzata, impiantata e, di fatto, avviata PRIMA della discussione politica (di scelta politica) in Consiglio comunale. Per cui: non era necessario che il consiglio comunale approvasse alcunché in quanto non siamo in presenza di una concessione di un servizio a terzi (e forse neppure di una "sperimentazione" quindi); si acquistano "pezzi di servizi" ("servizi ausiliari"); le funzioni tipiche delle biblioteca e le inerenti responsabilità sarebbero di chi vincerà il bando (ma Gambarelli sostiene che la dirigenza rimane pubblica, che la "regia" rimane pubblica); nel bando il 90% del punteggio sarà dato all'offerta qualitativa, anche se poi nel bando c'è scritto che il 90% sarà dato all'offerta tecnica, non qualitativa (non è una pignoleria ma le parole hanno un significato diverso), e l'unica parte di questa offerta che potrebbe far pensare a qualche miglioramento qualitativo sembrerebbe essere "d) aspetti migliorativi Descrizione degli aspetti migliorativi rispetto a quanto già previsto dal capitolato speciale d'appalto e/o eventuali proposte per servizi aggiuntivi che non comportino ulteriori costi per l'Amministrazione e che consentano risparmi di gestione nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato", ma non si capisce come si possano fare proposte migliorative senza risorse economiche e comunque dovendo attenersi alle attività previste dal capitolato che non pare prevedere niente); non è una gara al massimo ribasso, ma comunque il massimo ribasso ottiene 10 punti, gli stessi che vengono assegnati ad eventuali aspetti migliorativi. Ed insomma: come faranno a metterla in opera questa sperimentazione, se l'art. 106 del nuovo codice appalti, Dlgs 50/2016, prevede modifiche contrattuali, ma lo stesso, al comma a) cita testualmente "...se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, **sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili**, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro". Come faranno? Certamente abbiām frainteso. Tutto. O almeno *quasi* tutto.

<sup>13</sup> "Ogni novità, nei prossimi anni, non potrà che partire dal basso: la biblioteca avrà successo nella sua metamorfosi soltanto se noi agiremo per dare assistenza, sostegno, tecnologie, attenzione agli utenti che vorranno usare la biblioteca per creare gruppi di lettura, di iniziativa culturale, di mutuo soccorso", in A. Agnoli, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Roma-Bari, Laterza, 2009, p. 142, nel Cap. 10 *Del rendere flessibile il bibliotecario*, pp. 134-144 - "flessibile", non "precaro"; e la questione della resistenza dei "vecchi" bibliotecari all'apertura di domenica, più o meno



|  |  |
|--|--|
|  | Seguono, quindi, e la questione della qualità e la questione della quantità:   |
| Dato il carattere di sperimentazione, la questione della QUALITÀ <sup>14</sup> : |  |
| 3. Con che criterio è stata scelta la Malservisi?                                | Ovvero: questa sperimentazione ha già analizzato e si prepara ad affrontare (in termini qualitativi - non ore apertura, non prestiti fatti, non presenze aprogettuali) l'aspetto "periferico" della Malservisi, con tutte le sue caratteristiche di presidio sul territorio, di radicamento nel territorio, di bibliotecari e facce conosciute che siano punto di riferimento, di bibliotecari che quel territorio lo conoscano? <sup>15</sup> |

antiideologica (e "antisindacale", per così dire), è secondaria rispetto all'apologia del bibliotecario, un poco antipolitica, che è il nucleo del capitolo: "L'Italia è un paese schizofrenico, che continua a sprecare risorse e a non valorizzare quello che ha di più straordinario: centinaia, migliaia di persone che ogni giorno fanno il loro lavoro con entusiasmo, passione, spirito di servizio e tengono in piedi la scuola, la ricerca e gli altri servizi pubblici. Tra loro, moltissimi bibliotecari di ogni età, prevalentemente con i capelli grigi, che mandano avanti servizi di qualità con poche risorse e pochissime gratificazioni. Molti di questi servizi non avranno gli standard anglosassoni ma sono comunque presidi importanti sul territorio. Nelle biblioteche pubbliche di base, quelle nate negli anni Settanta e spesso definite «biblioteche-centro culturale», il bibliotecario ha lavorato sempre a contatto con il pubblico, con uno spirito quasi militante. Negli anni, l'entusiasmo si è affievolito, soprattutto per la reticenza dei Comuni a concedere il giusto riconoscimento al bagaglio culturale e agli strumenti professionali che questi operatori portavano con sé. Il risultato della meschinità degli amministratori è stato non solo un'ingiustizia verso colleghi motivati ed entusiasti, ma anche la frequente «deportazione» verso le biblioteche di personale non qualificato che non si voleva in nessun altro ufficio. Ma non sono gli ex uscieri o le ex bidelle trasferiti in biblioteca il problema: sono piuttosto quei dirigenti che fanno il loro lavoro in modo burocratico, legalista, poco fantasioso, più attaccati al rispetto dei regolamenti che ai bisogni delle persone. Spesso sono persone colte, in grado di vincere qualsiasi concorso di diritto amministrativo, e di cultura generale, ma non sono le persone più adatte in una 'biblioteca sociale'. Spesso hanno introiettato i vizi della nostra pubblica amministrazione dove «in generale manca [...] una capacità di distinguere, incentivare e premiare la qualità, la sostanza e il merito delle cose più che la loro forma». Le assunzioni con il contagocce [...] hanno impedito l'afflusso dei giovani e mantenuto la maggior parte delle biblioteche pubbliche sotto la direzione di personale formato con criteri troppo tradizionali all'interno di facoltà esclusivamente di carattere umanistico. Sono dirigenti che ignorano sociologia urbana, psicologia, antropologia, comunicazione. Gli stessi meccanismi dei concorsi, del resto, privilegiano competenze giuridiche o catalografiche, mentre le necessarie capacità di relazione con il pubblico e di animazione culturale vengono ignorate. Questi meccanismi ostacolano ogni cambiamento e hanno provocato un pericoloso invecchiamento della professione" (ivi, pp. 137-8), a cui segue il racconto delle assunzioni negli *Idea Stores* dove alla selezione e al colloquio segue una mezza giornata di osservazione da parte dei propri futuri colleghi che contribuiscono alla scelta del candidato (voto colloquio + voto osservazione tra pari) in modo che si eviti "la situazione in cui una persona poco idonea viene imposta dall'alto" (ivi, p. 141).

<sup>14</sup> Ad esempio: "Nella crisi, la biblioteca è un'ancora di salvezza per i ceti più deboli, i giovani che non riescono a trovare lavoro, i bambini che hanno bisogno di crescere in un ambiente stimolante e di fare esperienze culturali che in famiglia non potrebbero fare", punto quinto dei "10 punti da non dimenticare" conclusivi di A. Agnoli, *Caro Sindaco, parliamo di biblioteche*, Milano, Editrice Bibliografica, 2012, p. 131.

<sup>15</sup> D'altronde, la coerenza ai nostri sperimentanti amministratori va riconosciuta: "Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNALI DEL CENTRO CIVICO LAME "LINO BORGATTI" - P. G. N.: 123025/2017 - N. O.d.G.: 15/2017 - Data Seduta: 13/04/2017: «Il Consiglio del Quartiere Navile riunito nella seduta del 13 aprile 2017, Premesso: - che il Centro Civico Lame "Lino Borgatti", primo centro civico cittadino dal 1976, è un punto di riferimento importantissimo dei cittadini della zona Lame; [...] - che nelle vicinanze la Biblioteca Lame "Cesare Malservisi" svolge una preziosissima attività culturale e aggregativa, anche in collaborazione con le progettualità del Centro Civico; chiede a Sindaco, Giunta e all'Amministrazione Comunale tutta di valutare le seguenti richieste: [...] che si presenti al più presto, con l'Istituzione Biblioteche, il progetto per la Biblioteca Lame "Cesare Malservisi", biblioteca che negli anni si è caratterizzata per la qualità della proposta e per l'aderenza alle richieste provenienti dal territorio circostante, lavorando anche nella progettualità sociale della Rete Lame e costituendo un avamposto culturale di periferia. Il progetto, che darà continuità alla mission pubblica della

|  |   |
|--|---|
| <p>Dato il carattere della sperimentazione, la questione QUANTITÀ:</p>   |   |
| <p>4. Come si pensa di conciliare questa sperimentazione con ciò che è previsto nell'appalto? Come si lega il progetto (ora) al contratto (già fatto ed ancora non visibile<sup>16</sup>)?</p> | <p>Ovvero: perché nel volantino di questa presentazione (25 settembre 2017) sono assenti i dirigenti e i bibliotecari della cooperativa che la sperimentazione devono farla?<br/>Sono previsti affiancamenti? Quanti bibliotecari della cooperativa sono già alla Malservisi e con che compiti? Quanti nuovi? I bibliotecari della cooperativa sono legati al progetto-sperimentazione, o il progetto non è co-progettato con la cooperativa e quindi chi lo ha pensato NON è chi lo dovrebbe fare e chi lo dovrebbe fare non è tenuto a farlo?</p> |
| <p>ovvero</p>  |   |
| <p>Come si accorda la sperimentazione con quanto prescritto nel capitolato, che non può e/o non dovrebbe esser oggetto di modifiche sostanziali come previsto dal codice degli appalti?</p>    | <p>Le prescrizioni e gli auspici previsti da questo progetto, in particolare la continuità dirigenziale della biblioteca da parte della responsabile attuale, sono stati inseriti nel contratto d'appalto? E' già stato siglato? A quali norme si è fatto riferimento?</p>  |
| <p>ovvero</p>  |   |
| <p>Con questa sperimentazione le ore di apertura al pubblico saranno le medesime?</p>  | <p>Nel capitolato sembrerebbe proprio esser previsto che l'apertura possa variare da un minimo di 46 ore ad un</p>  |

biblioteca, pur nelle note difficoltà nel reperire personale dipendente dell'Amministrazione Comunale, dovrà avere almeno un/a referente comunale, e si chiede di verificare tutte le possibilità per avere ulteriori dipendenti del Comune all'interno della Biblioteca. Il Quartiere Navile è disponibile ad ospitare e promuovere un incontro pubblico con la comunità della zona Lame [...] chiede al presidente di Quartiere - di verificare che tutta l'Amministrazione raccolga le proposte del Consiglio e ne segua gli sviluppi informando il Consiglio stesso. Il Presidente pone in votazione l'O.d.G. n. 15. Esito della votazione: Presenti n. 14 Favorevoli n. 8 (Centro Sinistra per Navile). Contrari n. - Astenuti n. 6 (Movimento 5 Stelle, Insieme Bologna Città Metropolitana, Centro Destra per Navile, Coalizione Civica per Bologna). Il Presidente dichiara approvato l'atto O.d.G. n. 15 a maggioranza»." La coerenza, appunto. E all'interpellanza di Brunella Guida (P.G. 350202/2017 del 29.09.2017 per la Seduta del Consiglio di quartiere del 21 settembre 2017: «[...] Appurato che: - di recente l'orario di apertura al pubblico dell'Urp Navile – Marco Polo è stato ridotto a due sole mattine alla settimana - che risulta che gli spazi liberati nelle restanti mattine della settimana prevalentemente utilizzati dai Servizi Sociali e che conseguentemente, per gli ovvi motivi di privacy siano stati ridotti, in termini di tempo, gli spazi utilizzati dalle realtà aggregative, comprese le sale riunioni; - che, come richiamato anche nella parte del suddetto odg riferito alle attività della biblioteca Lame-Malservisi, nell'attuale progetto di prossima presentazione pubblica sulla stessa biblioteca, non vi è traccia alcuna delle connessioni con le attività del centro civico né utilizzo degli spazi. Si chiede al Presidente: se non ritenga l'attuale situazione e le disposizioni assunte in netta contraddizione con quanto richiesto dal consiglio con l'odg n. 15 e il personale mandato ricevuto) la risposta è stata (27/10/17 - P.G. 390574/2017): «Con riferimento all'interpellanza PG n° 350202 del 29.09.2017, presentata dalla consigliera Brunella Guida in merito alla riduzione degli orari Urp e spazi di aggregazione dei cittadini presso il Centro Civico Borgatti, il presidente del Consiglio del Quartiere comunica di aver proposto l'ordine del giorno citato, perché la problematica del personale va tenuta in seria considerazione. Possiamo affermare con soddisfazione che si sta tenendo conto dei nostri indirizzi che sono uno stimolo per l'Amministrazione Comunale. Il Centro Civico Borgatti avrà un ruolo sempre più importante per il Servizio Sociale, continuerà ad ospitare associazioni e abbiamo avuto rassicurazioni in merito alla guida della Biblioteca Malservisi. Continueremo a richiedere personale per l'Urp (succursale della sede di via Fioravanti) e lavoreremo per l'integrazione fra Centro Civico e Biblioteca, che già ora organizzano congiuntamente diverse attività ma dobbiamo lavorare perché queste siano sempre di più». Candidamente: "tutto va bene".

<sup>16</sup> Al 25 settembre 2017.

|  |   |
|--|---|
| <p>ovvero</p> <p>La tesi che il personale addetto alla biblioteca sia (quasi) sempre il medesimo, non potrebbe configurare un'ingerenza nei confronti dell'appaltatore nella gestione del suo personale? E così anche per la figura pubblica che deve tener le fila della sperimentazione?</p> <p>Data la natura molto "avanzata" - seppur un poco "oscura" - della sperimentazione:</p> <p>5. In che modo si prevede di applicare gli esiti della sperimentazione al futuro sistema bibliotecario comunale?</p> | <p>massimo delle 57 ore settimanali (che sono quelle attuali): questa discrezionalità oraria da chi verrà decisa e come?</p> <p>Anche questa "garanzia" inserita nel progetto - e ribadita molte volte a voce - sarà od è già stata inserita nel contratto?</p> <p>Si potrebbe vederlo, questo contratto?</p> <p>Ovvero: nel caso che la sperimentazione abbia esito positivo (al netto delle considerazioni sulle modalità di verifica), dal 2021 – se non prima – le esternalizzazioni totali riguarderanno altre biblioteche comunali di Bologna?</p> <p>E viceversa, se la sperimentazione avrà esito negativo, l'esternalizzazione totale verrà revocata a Lame e le forme di esternalizzazione parziale verranno riviste al ribasso anche altrove?<sup>17</sup></p> |
|--|---|

<sup>17</sup> "Soprattutto, il personale: non possiamo più tollerare che a occuparsi della biblioteca vada l'ex capo dei vigili perchè è il dirigente più alto in grado che non si sa dove mettere. E ancor meno possiamo accettare che giovani bravissimi, che hanno studiato per decenni restino fuori dalla porta o siano assunti con salari da fame da cooperative invece di dare loro uno stipendio decente e accettabili prospettive di carriera. Abbiamo bisogno di giovani motivati, entusiasti, capaci di abbracciare il nuovo e di comunicare col pubblico. Il nostro primo compito è portarli in biblioteca: inutile avere edifici nuovi, o rinnovati, se non abbiamo il personale adatto. Difficile? Sì. Impossibile? No: l'Italia ha toccato il fondo, le energie per ricominciare ci sono, usciamo dai nostri cubicoli e parliamo con i cittadini. Questo è un momento in cui 'l'ottimismo della volontà' è obbligatorio", conclusione di A. Agnoli, *La biblioteca che vorrei*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014, p. 153. Personalmente mi chiedo se Gramsci conoscesse la battuta sul toccare il fondo e l'iniziare a scavare.

# DOCUMENTI

|   |       |
|---|-------|
| 1. Interpellanza presentata in sede di Consiglio di Quartiere dalla Consigliera Brunella Guida, Gruppo Consiliare Coalizione Civica Bologna<br>22 dicembre 2016 | p. 13 |
| 2. <i>Il Comune privatizza anche le biblioteche di Quartiere</i><br>di <a href="#">Mauro Boarelli</a> 7 gennaio 2017  | p. 15 |
| 3. Delibera approvazione bilancio e piano programma istituzione biblioteche<br>13 gennaio 2017  | p. 16 |
| 4. LAMEglio biblioteca. <i>Biblioteche, decine di cittadine e cittadini all'iniziativa di Coalizione Civica</i> , 25 gennaio 2017                               | p. 18 |
| 5. <i>Biblioteche di quartiere, tra riduzione dei costi ed "esternalizzazione"</i><br>24 gennaio 2017   | p. 20 |
| 6. <i>Biblioteca Lame, la paura degli utenti</i><br>di Martina Nasso 24 gennaio 2017  | p. 21 |
| 7. <i>Biblioteche: mancano investimenti e progetto</i><br>7 febbraio 2017   | p. 22 |
| 8. <i>Bando biblioteche: Coalizione Civica "diffida" il Comune di Bologna</i><br>di Emily Clancy 8 febbraio 2017  | p. 22 |
| 9. Istanza a provvedere in via di autotutela<br>7 febbraio 2017   | p. 24 |
| 10. Risposta all'istanza<br>27 febbraio 2017  | p. 27 |
| 11. Commissione consigliare, 20 febbraio 2017   | p. 28 |
| 12. <i>A Bologna le biblioteche di quartiere sono per nascita e per gestione beni comuni. Una lettera di Miriam Ridolfi</i> , 2 marzo 2017                      | p. 30 |
| 13. <i>Nuove adesioni all'iniziativa "Un abbraccio per la Biblioteca Lame"</i><br>3 marzo 2017  | p. 32 |
| 14. <i>Un abbraccio per LAMEglio biblioteca: i video e la rassegna stampa</i><br>7 marzo 2017   | p. 34 |
| 15. <i>Raccolta firme per la Biblioteca Lame-Malservisi bene pubblico</i><br>22 aprile 2017   | p. 35 |
| 16. <i>LAMEglio biblioteca, Miriam Ridolfi e il bene comune</i><br>26 aprile 2017   | p. 36 |
| 17. <i>Sabato 13 prosegue la raccolta firme, con testo petizione</i><br>12 maggio 2017  | p. 37 |
| 18. Assemblea CC<br>28 maggio 2017  | p. 39 |
| 19. <i>Conferenza stampa: firme contro l'esternalizzazione</i><br>22 giugno 2017  | p. 40 |
| 20. <i>La MIA Biblioteca Lame-Malservisi è un BENE COMUNE...UN LUOGO SACRO</i><br>di Miriam Ridolfi, settembre 2017   | p. 42 |
| 21. Risposta dell'assessore Gambarelli alla petizione (doc. 17)<br>8 settembre 2017   | p. 43 |
| 22. <i>Le biblioteche che vorrei ... ma non posso</i><br>di Massimiliano Rubbi, 11 settembre 2017   | p. 44 |
| 23. Incontro pubblico alla Biblioteca Lame-Malservisi<br>25 settembre 2017  | p. 46 |
| 24. <i>La biblioteca Lame e il futuro del sistema bibliotecario di Bologna. Intervista a Brunella Guida</i> , 26 settembre 2017                                 | p. 47 |
| 25. <i>Apprendisti stregoni: sperimentazioni alla Biblioteca Lame-Malservisi</i><br>di Massimiliano Rubbi, 27 settembre 2017                                    | p. 48 |
| 26. Ipotesi, forse, di progetto   | p. 49 |
| 27. Lettera aperta di Miriam Ridolfi e Liana Michelini<br>13 ottobre 2018   | p. 53 |



**INTERPELLANZA PRESENTATA IN SEDE DI CONSIGLIO DI QUARTIERE NAVILE DEL 22/12/2016  
DALLA CONSIGLIERA BRUNELLA GUIDA, GRUPPO CONSIGLIARE COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**

**Premesso che**

da quanto si evince dal Bando di Gara relativo ai SERVIZI DI GESTIONE DEL PUBBLICO E DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO E SERVIZI DI CATALOGAZIONE PER L'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE con scadenza al 25/1/2017 e dall'allegato atto autorizzativo n. 6582530, è prevista, a partire dal 1/1/2018, la totale esternalizzazione dei servizi in capo alla Biblioteca Lama Malservisi.

**Considerato che**

attualmente i suddetti servizi vanno ben oltre quelli di una semplice biblioteca in quanto questa agisce in rete con il territorio circostante: parrocchia, centro sociale casa gialla, riferimento per i bambini residenti al centro Galaxy, nonché esperienze pluriennali di gruppi di lettura. Costituendo, quindi, oltre che un servizio bibliotecario un riconosciuto presidio culturale e sociale per il Quartiere Navile e per la città di Bologna.

**Considerato inoltre che**

nel bando è prevista la presenza di solo 2 operatori (a fronte degli attuali 3 dipendenti del Comune di Bologna con il supporto di personale esterno con lavori in appalto) nonché una discrezionalità oraria che va dalle 46 alle 57,5 h settimanali (attualmente la biblioteca è aperta 57,5h ore settimanali) e che il bando stesso è formulato in maniera del tutto generica relativamente ai servizi richiesti e ai progetti previsti.

Si chiede quanto segue:

1. Se si ritiene che la scelta di una completa esternalizzazione della Biblioteca Lama Malservisi possa essere coerente con quanto espresso dall'Amministrazione del Comune di Bologna in sede di DUP (Documento Unico di Programmazione (DUP VOL 2 – Progetto: nuove centralità culturali nelle periferie – pag. 145) che per comodità si riporta di seguito:  
*“Il ripensamento dei servizi bibliotecari nei quartieri, dunque, sarà un ulteriore obiettivo del mandato, non solo riguardo alla loro dislocazione in un territorio che negli anni si è profondamente modificato, ma anche in relazione all'emergere di nuovi bisogni espressi dalla cittadinanza, per quanto attiene alle tipologie e agli orari dei servizi. Connettere maggiormente le attività culturali che si svolgono entro il perimetro della città storica con residenti e attività culturali dell'intera città sarà infatti uno degli obiettivi del prossimo mandato. Oltre alla creazione di nuovi presidi culturali, sarà infatti necessario attivare azioni che favoriscano la mobilità urbana pubblica centro/periferie e viceversa per permettere di accedere alle molteplici proposte culturali in orari notturni anche dalle zone di residenza meno centrali e*

*viceversa...*”

2. Se la messa a Bando del Suddetto servizio sia stata oggetto di deliberazione Consigliare e, nel caso, si chiedono gli estremi di tale atto deliberativo; ovvero se sia stato compiuto un diverso atto amministrativo;
3. Se tale scelta sia mai stata oggetto di richiesta di parere a questo Consiglio di Q.re Navile;
4. Se e in quale modalità siano mai stati consultati gli operatori della biblioteca e i cittadini che usufruiscono del servizio;
5. Se è previsto o meno che la responsabilità del servizio possa restare comunque in capo al territorio del Navile, in modo da salvaguardare il patrimonio professionale e i rapporti consolidati con l'utenza, quali, ad esempio: la presenza di un archivio particolarmente legato alla storia del territorio come l'Archivio storico del canzoniere delle Lame e la collaborazione in corso con i servizi sociali, che circa una volta alla settimana svolgono presso la biblioteca i colloqui protetti.
6. Se il Presidente del Consiglio Daniele Ara e la Coordinatrice della Commissione Cultura, Anna Del Mugnaio, ritengano opportuno convocare una apposita commissione a breve e comunque prima del della scadenza del bando.

# Il Comune privatizza anche le biblioteche di Quartiere

By [Mauro Boarelli](#) 7 gennaio 2017

<http://www.coalizionecivica.it/comune-privatizza-anche-le-biblioteche-quartiere/>

La lunga marcia verso la progressiva privatizzazione dei servizi pubblici del Comune di Bologna continua senza soste. Ora è la volta delle biblioteche di quartiere. La prima della lista è la biblioteca “Lame-Cesare Malservisi” di via Marco Polo, che alla fine dell’anno appena iniziato sarà interamente gestita da cooperative. È facile prevedere che le altre seguiranno a breve. D’altra parte il segnale è molto chiaro, visto che il nuovo appalto prevede anche un consistente aumento delle ore affidate a personale esterno per tutte le biblioteche comunali. Il Comune continua a cedere terreno, nascondendo la sostanza (privatizzazione) sotto l’ambiguo concetto della “sussidiarietà”, che della privatizzazione rappresenta un sinonimo ideologicamente mascherato. Privatizzare le biblioteche di quartiere è un atto particolarmente grave, perché quei servizi dovrebbero essere i luoghi principali per una politica di coesione sociale e per la costruzione di nuovi modelli di welfare comunitario. Si pensi a cosa rappresentano oggi gli “Idea Stores” a Londra o le biblioteche di quartiere a Parigi, frutto di ingenti investimenti pubblici e interamente gestite in forma pubblica. Da noi si percorre la strada opposta, nascondendo maldestramente la scelta di smantellare un intero sistema dietro le costrizioni legislative (i limiti all’assunzione di personale, ad esempio), che – però – gli amministratori locali non hanno mai davvero contestato. Ne sono stati – al contrario – fedeli e scrupolosi esecutori. Tutte le belle parole spese in campagna elettorale sulle periferie mostrano la loro vera natura: se i principali presidi territoriali vengono smantellati anziché potenziati e rinnovati per svilupparne le enormi potenzialità, di quei discorsi rimane solo l’involucro, la retorica che nasconde la sostanza, il vuoto politico che contraddistingue da molti anni l’amministrazione comunale.

Mauro Boarelli



13 gennaio 2017

http://www.comune.bologna.it/media/files/10527\_2017.\_delibera\_approvazione\_bilancio\_e\_piano\_programma\_20172019\_istituzione\_biblioteche.pdf



**Istituzione Biblioteche**

P.G. N. 10527/2017  
Data Sottoscrizione: 13/01/2017  
Data Esecutività: 13/01/2017

**Istituzioni Atti del CDA**

Oggetto: DELIBERAZIONE N. 4/2017 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DEL PIANO PROGRAMMA 2017-2019 DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI BOLOGNA -

- Delibera -

Informazioni iter  
Sottoscrizioni e Pareri

**Il Consiglio di Amministrazione**

**Premesso:**

- che con deliberazione consiliare O.d.G. n° 66 del 21/7/2008, P.G. n. 45010/08, è stata costituita l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna ed è stato approvato il relativo regolamento;
- che con deliberazione consiliare O.d.G. n° 59 del 16/2/2009, P.G. n. 24314/09 sono state approvate le linee d'indirizzo dell'Istituzione;
- che con atto sindacale P.G. n. 427808/2016 del 21/12/2016 è stato nominato il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione;
- che con atto sindacale P.G. n. 360555/2016 del 27/10/2016 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali e le deleghe sindacali con nomina a Direttore dell'Istituzione Biblioteche di Bologna del Dott. Pierangelo Bellettini;
- che il Consiglio Comunale con delibera O.d.G. N. 365 P.G. n. 374002/2016 del 22/12/2016 ha approvato il Bilancio di previsione del Comune di Bologna 2017-2019 e con delibera O.d.G. 364/2016 P.G. n. 373159/2016 del 22/12/2016 ha approvato la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 - Sezione Strategica e Sezione Operativa;

Visto il Piano Programma per il triennio 2017-2019 elaborato dal Direttore dell'Istituzione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il progetto di bilancio preventivo per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 elaborato sulla base del D.Lgs. 267/2000, della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale, adottando gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, che presenta le seguenti risultanze:

Dato atto che, nell'ambito degli obiettivi del Piano Programma, il Direttore potrà sottoscrivere convenzioni e accordi con associazioni ed enti vari, anche pluriennali, purché senza oneri finanziari per l'Istituzione; progetti con enti ed organismi internazionali, tirocini formativi, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate o di volontariato singolo.

Dato atto che si ritiene di non procedere alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate stanziare non danno luogo a crediti di questa tipologia;

Preso atto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Istituzione;

Attesa la necessità di procedere all'approvazione del bilancio 2017-2019 e del relativo Piano programma;

Su proposta del Direttore dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna.

**Dato atto:**

- che, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali, il Consiglio di Amministrazione deve presentare al Consiglio Comunale il bilancio di previsione e il relativo piano programma delle attività per la verifica della rispondenza agli indirizzi indicati dal Consiglio comunale;
- che, il Rendiconto della gestione 2015 ed il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2015 del gruppo "amministrazione pubblica" di cui all'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Bologna all'indirizzo "www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci";

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- gli artt. 6, 10 e 19 del Regolamento dell'Istituzione Biblioteche;
- l'art. 58 dello Statuto del Comune di Bologna;

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

| ENTRATE   | PREVISIONE 2017     | PREVISIONE 2018     | PREVISIONE 2019     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Fondo Pluriennale vincolato</b>  |                     |                     |                     |
| TITOLO 1<br>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa |                     |                     |                     |
| TITOLO 2<br>Trasferimenti correnti  | 2.496.277,00        | 2.571.277,00        | 2.571.277,00        |
| TITOLO 3<br>Entrate extratributarie   | 584.503,00          | 584.503,00          | 584.503,00          |
| TITOLO 4<br>Entrate in conto capitale   |                     |                     |                     |
| TITOLO 5<br>Entrate da riduzione di attività finanziarie                      |                     |                     |                     |
| TITOLO 6<br>Accessione prestiti   |                     |                     |                     |
| TITOLO 7<br>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere                      |                     |                     |                     |
| TITOLO 8<br>Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 500.000,00          | 500.000,00          | 500.000,00          |
| <b>Ancora spigolato</b>   |                     |                     |                     |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>   | <b>3.640.780,00</b> | <b>3.715.780,00</b> | <b>3.715.780,00</b> |

| SPESE   | PREVISIONE 2017     | PREVISIONE 2018     | PREVISIONE 2019     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO 1<br>Spese correnti  | 2.981.745,26        | 3.061.745,26        | 3.061.745,26        |
| TITOLO 2<br>Spese in Conto Capitale                               | 99.034,74           | 99.034,74           | 99.034,74           |
| TITOLO 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie          |                     |                     |                     |
| TITOLO 4<br>Rimborso di prestiti                                  |                     |                     |                     |
| TITOLO 5<br>Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere |                     |                     |                     |
| TITOLO 7<br>Spese per conto terzi e partite di giro               | 500.000,00          | 500.000,00          | 500.000,00          |
| <b>TOTALE SPESE</b>   | <b>3.640.780,00</b> | <b>3.715.780,00</b> | <b>3.715.780,00</b> |

Vista la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2017 - 2019;

Visto il Piano degli indicatori di bilancio previsto dal D. Lgs 118/2011 ss.mm. e definito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, allegato al Bilancio di previsione 2017 - 2019 che verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Bologna all'indirizzo "www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci";

Visto lo schema di bilancio elaborato nell'articolazione prevista per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione, in atti, con l'elencazione dei capitoli di entrata e spesa attribuiti al Dirigente Responsabile della gestione;

provvedimento come parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 114 del T.U.E.L., il presente provvedimento, dando atto che, in sede di approvazione, potranno essere allegati ulteriori schemi dei dati di bilancio che si rendessero necessari;

3) di provvedere ai successivi adempimenti previsti per il presente atto ai sensi dell'art. 56 dello Statuto del Comune di Bologna e dell'art. 16 e 19 del regolamento dell'Istituzione Biblioteche.

Bologna, 13/01/2017.

13/01/2017

Il Presidente Daniele Donati

**Documenti allegati (parte integrante):**





Nel *Piano Programma 2017-19* dell'Istituzione biblioteche di Bologna, la biblioteca Lama viene citata tre volte: una nel conteggio generale del personale (p. 5), poi come

«Il triennio 2017-2019 deve rappresentare una svolta per la manutenzione, la ristrutturazione, il restauro degli edifici che ospitano le biblioteche dell'Istituzione: c'è bisogno di un maggiore impegno economico da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai fondi destinati a questo scopo nell'ambito del PON metropolitano, per rendere più sicuri, più adeguati e più decorosi i luoghi delle biblioteche. Una lista, non esaustiva, dei principali interventi che andrebbero realizzati consiste nell'impianto di condizionamento nelle biblioteche di quartiere (Lama, Spina, Scandellara), nel Centro Cabral e nella Biblioteca italiana delle Donne in Santa Cristina [...]» (p. 12)

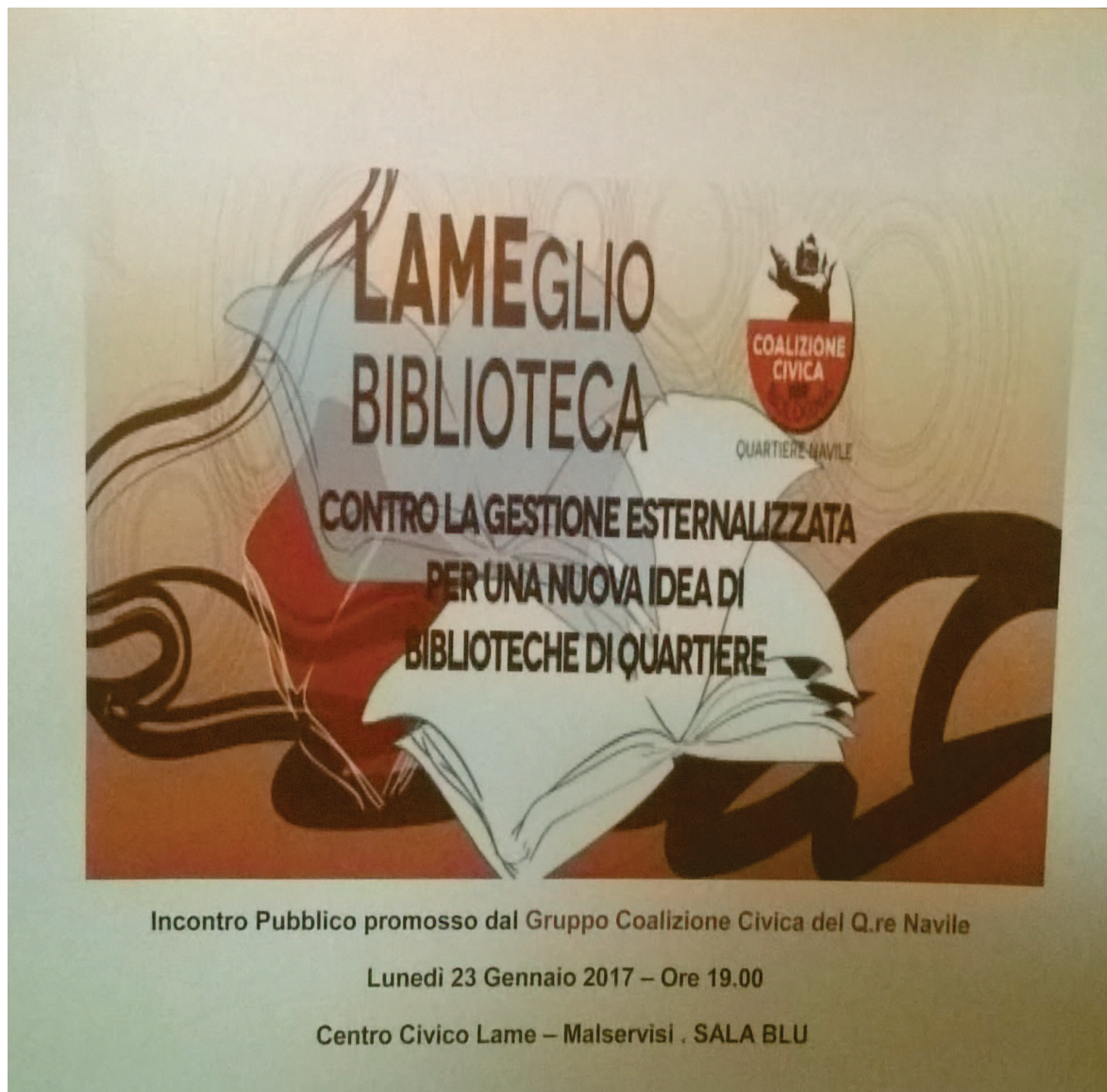
«d) Innovazione dei servizi nelle biblioteche.

L'Istituzione è costantemente impegnata nel promuovere sempre nuovi servizi e attività che consentano di offrire ulteriori opportunità di cultura e socialità ai cittadini, e nello sperimentare nuove forme di organizzazione.

In questo senso si avvierà, a partire dal 1° gennaio 2018, l'affidamento in *outsourcing* della "gestione complessiva" della biblioteca Lama – Cesare Malservisi (Quartiere Navile). Questa misura, imposta dalla diminuzione in questi anni del personale comunale, intende assicurare la qualità e l'orario di erogazione dei servizi della biblioteca. Le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale rimangono affidate al personale comunale dell'Istituzione Biblioteche. L'Istituzione interpreta l'appuntamento come l'occasione, anche alla luce dei risparmi economici indotti dall'esenzione dell'IVA prevista in questi casi, di programmare un rilancio della biblioteca Lama, sia in termini di ampliamento dell'orario di apertura, sia per l'attivazione di nuovi servizi di ascolto delle realtà e delle associazioni operanti sul territorio» (p. 13)<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> E subito dopo si legge: "g) Personale. Il personale comunale complessivamente afferente all'Istituzione Biblioteche è diminuito dal gennaio 2010 ad oggi del 15%, passando da 231 a 197 unità. Si tratta di un calo considerevole, che se ulteriormente aggravato può mettere a rischio la possibilità di mantenere lo stesso livello di apertura al pubblico e di erogazione dei servizi, nonché la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Nell'impossibilità, riscontrata nel corso del 2016, di assicurare la sostituzione del personale comunale, che via via entra in quiescenza, con trasferimenti interni al Comune, l'Area Personale ha trasferito all'Istituzione Biblioteche risorse economiche aggiuntive. L'Istituzione Biblioteche punta a correggere questa tendenza, ponendo attenzione non solo all'aspetto numerico, ma anche e ancor più all'aspetto qualitativo dei nuovi inserimenti, che può essere assicurato anche attraverso l'assunzione di personale specificamente formato e qualificato, con competenze plurispecialistiche e di livello elevato, da reperire attraverso apposite procedure concorsuali. Particolare attenzione verrà posta nella redazione e nella "manutenzione" di un programma di formazione di cui dovrà essere costantemente verificata la capacità di supportare l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi."



doc. 4 -

## **Biblioteche, decine di cittadine e cittadini all'iniziativa di Coalizione Civica**

By [redazione](#) 25 gennaio 2017

<http://www.coalizionecivica.it/biblioteche-decine-cittadine-cittadine-alliniziativa-coalizione-civica/>  
video: <https://youtu.be/-D9XP19t5IY>



All'indomani dell'iniziativa di Coalizione Civica [\(LAME\)glio Biblioteca](#), durante la quale si è discusso con utenti, cittadini e cittadine, lavoratori e lavoratrici del futuro della Biblioteca Malservisi del Quartiere Navile su cui pende l'ipoteca della esternalizzazione decisa dalla Giunta, abbiamo ascoltato con grandissimo stupore l'intervista concessa questa stamattina da Daniele Donati, presidente dell'Istituzione Biblioteche, a Radio Città del Capo. Donati ha sostenuto che, in ragione dei vincoli sulle assunzioni, il Comune deve garantire il servizio pubblico "attraverso personale le cui ore acquistiamo dall'esterno". Così si è espresso, letteralmente. Non era una frase ad effetto, ma una sua convinzione, tanto che ci è tornato sopra verso la fine dell'intervista usando le stesse parole ("acquistare personale"). In pratica ha confermato quello che abbiamo sempre sostenuto, ovvero che il Comune non ha alcun progetto per la gestione delle biblioteche di quartiere, svelando senza pudore la vera sostanza del bando di esternalizzazione: si tratta – cioè – di pura e semplice intermediazione di manodopera. E' un'affermazione molto grave e non vorremmo che si stesse avallando una pratica – peraltro non sconosciuta in seno ai servizi esternalizzati – di "pseudo appalto" e dunque di interposizione illecita di manodopera, pratica vietata dalla legge e punita con sanzioni amministrative molto pesanti. Ma non basta. A specifica domanda sul bando a proposito della questione cruciale dei criteri di aggiudicazione, Donati ha candidamente ammesso di non sapere rispondere perché il testo – ha detto – è stato curato dai tecnici. In sostanza, il Presidente dell'Istituzione Biblioteche non conosce il bando per i servizi bibliotecari di cui è a capo. Lo conoscono bene, invece, i tantissimi cittadini e bibliotecari che ieri hanno affollato l'assemblea convocata dal Gruppo del Quartiere Navile di Coalizione Civica per discutere questi temi e che hanno studiato con attenzione il bando e i suoi effetti dimostrando una competenza che evidentemente manca a chi dovrebbe avere la responsabilità delle scelte politiche e amministrative. I cittadini e i lavoratori delle biblioteche hanno davvero a cuore il futuro del servizio bibliotecario pubblico messo in discussione da scelte politiche di cui il Comune evidentemente si vergogna visto che, contraddicendo la tanto sbandierata "partecipazione", non le ha mai discusse pubblicamente prima di adottarle.

[Giovedì 26 alle 11.30 la discussione sarà portata in Commissione Consiliare](#), per Coalizione Civica ci saranno i Consiglieri Comunali Martelloni e Clancy e la consigliera del Quartiere Navile Brunella

Guida.

<http://atti.comune.bologna.it/Commissi/Commissi.nsf/337d73bf7f6cbce6c125713f004bfa7a/7c05c843bfc381c0c12580b1003d62bd?OpenDocument&Date=2017-01-26>

Ordine del giorno

[versione stampabile](#)

PG. Convocazione N. 23922/2017

Data seduta: 26/01/2017

Ora seduta: 11:30

Luogo: La Sala Imbeni nella Residenza Municipale, Piazza Maggiore, 6 - Bologna

Comune di Bologna  
Istruzione, Cultura, Giovani, Comunicazione

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE ' ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVANI, COMUNICAZIONE ' PER GIOVEDI' 26 GENNAIO 2017 ALLE ORE 11.30 PRESSO LA SALA IMBENI NELLA RESIDENZA MUNICIPALE

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

2. Su iniziativa della Presidente Federica Mazzoni approfondimento relativo ad una rendicontazione su attività svolte e nuove progettualità dell'Istituzione Biblioteche con particolare riferimento alla situazione della Biblioteca Lama "Cesare Malservisi", come da richieste di trattazione del Presidente del Quartiere Navile Daniele Ara e dei Consiglieri Emily Clancy e Federico Martelloni (in allegato)

3. Trattazione O.d.g. n. 62/2017 PG.N. 6114/2017 "ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ABBANDONARE LA SCELTA DI AVVIARE QUESTO PROCESSO DI ESTERNALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE. PRESENTATO DALLA CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 9.1.2017". (in allegato)

[Ascolta le voci dell'assemblea \(LAME\)glio Biblioteca](#)

<http://www.radiocittadelcapo.it/archives/biblioteca-lame-la-paura-degli-utenti-lesternalizzazione-peggiorera-il-servizio-179040/>

[Ascolta gli interventi di Daniele Donati, dei nostri Consiglieri Brunella Guida e Federico Martelloni, del Presidente del Quartiere Navile Daniele Ara e del Consigliere PD Mazzanti](#)

<http://www.radiocittadelcapo.it/archives/biblioteche-di-quartiere-tra-riduzione-dei-costi-ed-esternalizzazione-179037/>



doc. 5 -

## Biblioteche di quartiere, tra riduzione dei costi ed “esternalizzazione”

Bologna, 24 gen. – Mercoledì 25 gennaio si chiudono i termini del **bando di gara per le biblioteche comunali di Bologna**. Nel complesso oltre 6 milioni di euro per gestire per quattro anni, fino al 2021, i servizi rivolti al pubblico e quelli di catalogazione nelle biblioteche di quartiere. Nel bando è prevista anche una “sperimentazione”, come l’ha definita il presidente dell’Istituzione Daniele Donati, che preoccupa e non poco utenti e lavoratori: dal primo gennaio **2018 la biblioteca Cesare Malservisi**, quartiere Navile, zona Lama, impiegherà solo **dipendenti non comunali**. “E’

un'esternalizzazione di cui non si è discusso in consiglio comunale” protesta il **capogruppo di Coalizione Civica Federico Martelloni**. “Non è un'esternalizzazione” replica Donati, “perché gli indirizzi, le scelte politiche e le linee guida saranno in capo all'amministrazione. Acquistiamo solo lavoro da aziende esterne”.

“**Il turn over ci costringe ad assumere un dipendente ogni 5 persone** che vanno in pensione- spiega **Daniele Ara**, presidente del Navile – e l'amministrazione ha scelto di investire sulla scuola assumendo insegnanti”. Ara, pur difendendo la scelta di aumentare il contributo del privato nella gestione dei servizi, spera che la sperimentazione sia avviata con un maggior coinvolgimento del Quartiere. Al tema sarà dedicata un'udienza conoscitiva in commissione a palazzo d'Accursio giovedì 26 gennaio.

Di seguito il podcast di Oltre le mura in cui abbiamo parlato di questo insieme a Brunella Guida, consigliera di quartiere di Coalizione Civica, Daniele Ara, presidente Quartiere Navile, Daniele Donati, presidente dell'Istituzione biblioteche, Federico Martelloni, capogruppo Coalizione civica, Claudio Mazzanti, capogruppo del Partito Democratico.

Riccardo Tagliati [@RiTagliati\\_rcdc](#)

24/01/2017



doc. 6 -

## **Biblioteca Lame, la paura degli utenti: “L'esternalizzazione peggiorerà il servizio”**

Bologna, 24 [gen.] – “Non prendiamoci in giro, esternalizzare la **biblioteca Lame** vuol dire rischiare di perdere un **presidio importante per un quartiere difficile** come il nostro”. Questa la **preoccupazione** maggiore dei cittadini, circa un centinaio, che lunedì sera si sono ritrovati nella sala blu del centro civico Lame per l'assemblea pubblica “(LAME)glio Biblioteca. Contro la gestione esternalizzata, per una nuova idea di Biblioteche di Quartiere”. Il dibattito riguardava l'esternalizzazione al 100% dei servizi della Biblioteca di Quartiere “Cesare Manservisi”. La “sperimentazione” è stata prevista dal nuovo bando di gara per le biblioteche comunali di Bologna.

Ecco le voci di utenti e lavoratori della biblioteca.

Martina Nasso [@martininni89](#)

24/01/2017



doc. 7 -

## Biblioteche: mancano investimento e progetto

By [redazione](#) 7 febbraio 2017

<https://youtu.be/Jk6zIxKpaNE>

Questa mattina conferenza stampa di [presentazione dell'Istanza](#) a provvedere in via di autotutela indirizzata al sindaco Merola e al segretario Generale del Comune di Bologna per il ritiro della procedura di affidamento dei servizi bibliotecari. Contestiamo, tra le altre cose, il mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale a fronte di interventi che modificano profondamente l'organizzazione di un servizio pubblico consegnandone completamente alcuni "pezzi" alla gestione privata.

Dopo la grande partecipazione all'iniziativa pubblica che abbiamo promosso sul tema e in particolare sul futuro della Biblioteca Malservizi [LAMEglio Biblioteca](#), le udienze conoscitive e le interpellanze, ora tentiamo anche questa strada per far valere le competenze di indirizzo del Consiglio Comunale e i bisogni di chi le biblioteche le vive e le frequenta.

Brunella Guida  
Emily Clancy – Consigliera Comunale  
Federico Martelloni



doc. 8 -

## Bando biblioteche: Coalizione Civica “diffida” il Comune di Bologna

By [Emily M. Clancy](#) 8 febbraio 2017

<http://www.coalizionecivica.it/bando-biblioteche-coalizione-civica-diffida-il-comune-di-bologna/>



BANDO BIBLIOTECHE BOLOGNA: mancano investimenti e progettualità  
Federico Martelloni, Emily Clancy e Brunella Guida, consiglieri comunali e del quartiere Navile di Coalizione Civica hanno presentato in conferenza stampa l'Istanza a provvedere in via di autotutela

indirizzata al sindaco Merola e al segretario Generale del Comune di Bologna per il ritiro della procedura di affidamento dei servizi bibliotecari. Si contesta, tra le altre cose, il mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale a fronte di interventi che modificano profondamente l'organizzazione di un servizio pubblico consegnandone completamente alcuni "pezzi" alla gestione privata.

Dopo la grande partecipazione all'iniziativa pubblica promossa da Coalizione Civica sul tema e in particolare sul futuro della Biblioteca Malservisi LAMEglio Biblioteca, le udienze conoscitive e le interpellanze, ora tentiamo anche questa strada per far valere le competenze di indirizzo del Consiglio Comunale e i bisogni di chi le biblioteche le vive e le frequenta.

### **Rassegna stampa Quotidiani**

- [Biblioteche, Coalizione Civica "diffida" il Comune](#)
- [Resto del Carlino 08.02.2017](#)

### **Radio**

VIDEO: <https://youtu.be/4cNNY7AYGIQ>





Consiglio Comunale di Bologna  
Gruppo Consiliare  
**COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**



Bologna, 7 febbraio 2017

Spett.le Comune di Bologna  
in persona del legale rappresentante pro-tempore  
Sindaco Virginio Merola  
Piazza Maggiore,6  
Bologna

Spett.le Segretario Generale del Comune di Bologna  
Dott. Roberto Finardi

#### **ISTANZA A PROVVEDERE IN VIA DI AUTOTUTELA**

Con la presente i signori Emily Clancy e Federico Martelloni in qualità di Consiglieri comunali del Gruppo Coalizione Civica e la sig.a Brunella Guida in qualità di membro del Consiglio del Quartiere Navile per il gruppo Coalizione Civica propongono al COMUNE DI BOLOGNA, in persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, ISTANZA A PROVVEDERE IN VIA DI AUTOTUTELA ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni per la sospensione e/o la revoca e/o l'annullamento del capitolato di appalto e del disciplinare della gara num. 6582530/ 2016 collegati alla PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE DEL PUBBLICO E DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO E SERVIZI DI CATALOGAZIONE PER L'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE NEL PERIODO MAGGIO 2017 - APRILE 2021 e comunque di ogni atto anche propedeutico, successivo, connesso e consequenziale anche non conosciuto.

#### **Premesso che:**

- con atto P.G. N. 324453/2016, assunto in via d'urgenza, il Presidente dell'Istituzione Biblioteche ha autorizzato la spesa complessiva di euro 7.678.985,20 per l'acquisizione di servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e servizi di catalogazione per l'Istituzione Biblioteche nel periodo maggio 2017- aprile 2021;
- con determinazione dirigenziale allegata al suddetto atto del Presidente dell'Istituzione, il Direttore dell'Istituzione Biblioteche ha assunto i relativi impegni di spesa per gli anni 2017 e 2018, dando atto che per gli anni 2019, 2020 e 2021 gli importi autorizzati saranno iscritti ai bilanci di previsione dei relativi esercizi e successivamente impegnati;
- il Consiglio comunale con delibera O.D.G. N. 319 del 24/10/2016 ha approvato l'atto P.G. N. 324453/2016 assunto in via d'urgenza dal Presidente dell'Istituzione Biblioteche;
- con determinazione dirigenziale P.G. N. 391620/2016, esecutiva dal 23/11/2016, è stato formalmente nominato quale RUP della presente procedura di gara il Dott. Pierangelo Bellettini, Direttore dell'Istituzione Biblioteche;
- con determinazione a contrarre P.G.N. 392587 / 2016 del 24/11/2016, è stato approvato il progetto di cui all'art. 23 comma 15 del d. lgs. n. 50/2016, contenente tutti gli elementi indicati dalla norma ed il capitolato speciale d'appalto necessari per l'avvio della procedura per l'aggiudicazione di servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e servizi di catalogazione per l'Istituzione Biblioteche nel periodo maggio 2017 - aprile 2021;

**Settore Staff del Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna**  
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna  
tel 0512193309  
coalizionecivica@comune.bologna.it





Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare  
**COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**



- dalle Commissioni Consiliari Istruzione, Cultura, Giovani, Comunicazione tenutesi nei giorni

26/1/17 PG. Convocazione N. 23922/2017 -Trattazione O.d.g. n. 62/2017 PG.N. 6114/2017 "ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ABBANDONARE LA SCELTA DI AVVIARE QUESTO PROCESSO DI ESTERNALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE. PRESENTATO DALLA CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 9.1.2017

3/2/17 PG. Convocazione N. 36256/2017 - Trattazione Odg n. 62/2017 - P.G. N.: 6114/2017 ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ABBANDONARE LA SCELTA DI AVVIARE QUESTO PROCESSO DI ESTERNALIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE . PRESENTATO DALLA CONS. FORESTI ED ALTRI IN DATA 9.1.2017. Trattazione Odg. n. 83/2017 - PG. N.35907/2017 ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA, NEL BANDO QUADRIENNALE SULLE BIBLIOTECHE, A PREVEDERE CHE LA BIBLIOTECA LAME POSSA MANTENERE GLI STESSI SERVIZI EROGATI FINO AD OGGI AGLI UTENTI ED A MANTENERE IN ESSERE TUTTI I SERVIZI EROGATI IN FORMA GRATUITA. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FORESTI ED ALTRI IN DATA 30.01.2017

non sono emersi ulteriori elementi e\o delibere consiliari e\o direttive dirigenziali inerenti l'acquisizione di servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e servizi di catalogazione per l'Istituzione Biblioteche, ma esclusivamente eventuali futuri progetti e programmazioni che verranno assunti dal prossimo Piano Programma dell'Istituzione Biblioteche ancora in fase di discussione e di conseguente approvazione dagli organi preposti;

#### **Tutto ciò premesso**

gli atti suddetti risultano affetti dai vizi di Violazione di legge, Eccesso di potere ed Incompetenza per i seguenti MOTIVI DI DIRITTO

a) Violazione di legge laddove, con riguardo alla Biblioteca del quartiere Lame e alla saturazione dell'orario di servizio appaltando, gli atti suddetti configurano a tutti gli effetti, una esternalizzazione dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e dei servizi di catalogazione e in quanto tale l'iter della procedura di gara è agito in violazione:

1. dell'art. 42, comma 2 lett e) del TUEL laddove prevede che è competenza del Consiglio Comunale l'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione.

Ai sensi della succitata normativa, sarebbe stata necessaria, ai fini dell'esternalizzazione di servizi di competenza di codesto Ente locale, una previa deliberazione del Consiglio comunale che, nel caso di specie, risulta, invece, del tutto assente.

Non vi è stata, pertanto, alcuna previa valutazione dell'organo di indirizzo politico finalizzata ad individuare la forma di gestione da ritenersi piu' congrua.

2. degli artt. 35 e 37 dello Statuto del Comune di Bologna in quanto la procedura adottata viola illegittimamente i meccanismi che garantiscono l'effettiva applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art 118 della Costituzione avendo del tutto eluso le procedure di partecipazione in capo ai consigli di quartieri in qualità di organi di rappresentanza diretta dei cittadini ai quali è garantito è garantito l'esercizio di un ruolo politico, propositivo e consultivo nella formazione degli indirizzi e delle scelte della Amministrazione comunale nel suo complesso.

**Settore Staff del Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna**  
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna  
tel 0512193309  
coalizionecivica@comune.bologna.it



Consiglio Comunale di Bologna  
Gruppo Consiliare  
**COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**



b) Eccesso di potere per errore nei presupposti di fatto e di diritto, omesso esame di circostanze di dirimente rilievo, difetto di motivazione, ingiustizia manifesta e violazione dei principi di trasparenza, ragionevolezza, proporzionalità ed imparzialità.

In particolare, gli atti succitati appaiono affetti da:

1. Eccesso di potere per irragionevolezza e manifesta contraddittorietà tra atti della stessa amministrazione, e in particolare tra gli atti dei quali si richiede il ritiro in autotutela e il Piano Programma 2016/2018 dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, ultimo atto programmatico approvato dal CdA dell'Istituzione (P.G. 42126/2016) e dal Consiglio Comunale (P.G. 64901/2016 del 14.03.2016). Tale Piano Programma non include infatti in alcun punto l'affidamento, anche in via sperimentale, di tutto l'orario di apertura di una o più biblioteche a soggetti esterni all'Amministrazione, ma anzi si propone "una progressiva armonizzazione delle forme e degli orari dei servizi al pubblico" al fine di "mettere definitivamente 'a sistema' l'insieme delle biblioteche di Bologna", obiettivo in manifesto contrasto con la scelta di procedere all'introduzione di una innovazione gestionale in una e una sola delle biblioteche di quartiere.

2. Eccesso di potere per violazione dell'obbligo di economicità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione che obbliga il comune all'efficiente utilizzo delle risorse umane già a disposizione della Istituzione Biblioteche e in particolare dei 6 dipendenti comunali afferenti alla Biblioteca Lama Malservisi. Non risulta inoltre esplorata, nelle motivazioni alla base degli atti, la possibilità di sostituire il personale comunale che cessa il servizio per quiescenza o altri motivi (problema sollevato nel sopra citato Piano Programma 2016/2018, che lamenta una diminuzione del personale comunale da 231 a 203 unità dal gennaio 2010 al momento dell'approvazione) tramite assunzioni dirette dell'Istituzione, tenendo in considerazione che, secondo il testo vigente dell'art. 18 L. 133/2008, le istituzioni che gestiscono servizi culturali sono escluse dal principio del contenimento dei costi di personale "fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati". Non si può pertanto escludere la possibilità del danno erariale, laddove il costo effettivo della fornitura del servizio risultasse maggiore di quello che sarebbe stato sopportato dall'Istituzione tramite l'assunzione diretta di personale.

Per le motivazioni sopra esposte i sigg.ri Emily Clancy, Federico Martelloni e Brunella Guida, sussistendo un evidente interesse pubblico alla eliminazione dei suddetti atti in quanto illegittimi, ingiusti e comunque non rispondenti all'interesse pubblico, invitano codesta Spett.le Amministrazione del Comune di Bologna, in accoglimento della presente istanza, a revocare e/o annullare e comunque sospendere, in via di autotutela ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni gli atti citati .

Con l'avviso che in mancanza gli scriventi adotteranno ogni possibile forma di tutela dei diritti della cittadinanza al fine di ottenere l'annullamento degli atti in oggetto e di tutti gli atti ulteriori connessi e consequenziali, ivi compreso il successivo eventuale provvedimento di aggiudicazione.

Federico Martelloni

Emily Clancy

Brunella Guida

**Settore Staff del Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna**  
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna  
tel 0512193309  
coalizionecivica@comune.bologna.it



Comune di Bologna

Il Segretario Generale

P.zza Maggiore 6  
40124-Bologna  
tel 051-2193583  
fax 051-2193462  
[segretario generale@comune.bologna.it](mailto:segretario generale@comune.bologna.it)

Bologna, 27 febbraio 2017

rif. 2-2017  
rif. P.G. 46235-2017

Al Gruppo consiliare Coalizione Civica per Bologna

**OGGETTO: ISTANZA GRUPPO COALIZIONE CIVICA - P.G. n. 46235-2017.**

In relazione all'istanza PG. 46235 del 7/2/2017 a provvedere in via di autotutela all'annullamento e/o revoca e comunque alla sospensione degli atti collegati alla "procedura aperta per l'aggiudicazione dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario e servizi di catalogazione per l'Istituzione biblioteche nel periodo maggio 2017 - aprile 2021", visti gli atti d'ufficio, si precisa quanto segue.

La procedura in oggetto risulta inserita nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato superiore ad un milione di euro, a termini della legge di stabilità 2016 (L. 20872015), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione PG. n. 339120/2016, O.d.G. n. 318/2016 del 14 novembre 2016, successivamente inserita nel Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019, Vol. 8.2, approvato dal Consiglio comunale, con deliberazione PG. n. 373159/2016, O.d.G. n. 364/2016 del 22 dicembre 2016.

Trattandosi pertanto di procedura autorizzata dal Consiglio comunale, con le modalità previste dalla legge, non sussistono ragioni per provvedere in via di autotutela.

Cordiali saluti.

Dott. Roberto Finardi

PG 339120 è successivo

agli atti di mi BODIANA - DOZ 01/2016

**doc. 11 -**

Commissione consiliare  
Pianificazione, Contabilità Economica e Controllo di Gestione

Bologna, lì 09.02.2017

Ai componenti la Commissione Consiliare Pianificazione  
Contabilità Economica e Controllo di Gestione  
Ai componenti la Commissione Consiliare Istruzione Cultura Giovani Comunicazione  
Ai componenti la Commissione Consiliare Sanità. Politiche Sociali. Sport. Politiche Abitative

Alla Presidente del Consiglio Comunale Luisa Guidone  
Al Vice Presidente del Consiglio Comunale Marco Piazza  
Al Signor Sindaco del Comune di Bologna Virginio Merola  
Alla Vice Sindaco del Comune di Bologna Marilena Pillati  
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari  
Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari  
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Al Segretario Generale Roberto Finardi  
Al Direttore del Settore Segreteria Generale Lara Bonfiglioli  
Alla Presidente della Consulta per il superamento dell'Handicap Giovanna Guerriero  
Alla Presidente della Consulta per la lotta all'esclusione sociale Edgarda Degli Esposti  
Al Presidente della Consulta permanente delle associazioni familiari Gaetano Finelli  
Al Presidente della Consulta comunale dello Sport Davide Grilli  
Alla Presidente della Consulta della Bicicletta Simona Larghetti  
Al Presidente della Consulta per la tutela degli animali e degli habitat  
A Egidio Sosio Disability manager del Comune di Bologna

**All'Assessore alla Cultura e nuove centralità culturali nelle periferie Bruna Gambarelli**  
**All'Assessore alla Sanità Welfare Innovazione sociale e solidale Luca Rizzo Nervo**  
**All'Assessore al Bilancio Finanze e Partecipazioni Societarie Davide Conte**  
**Al Capo Area Risorse Finanziarie Mauro Cammarata**  
**Al Capo Area Cultura e Rapporti con l'Università Francesca Bruni**  
**Al Capo Area Benessere di Comunità Maria Adele Mimmi**

e per conoscenza  
Al Direttore Generale Giacomo Capuzzimati  
Al Vice Segretario Generale  
Ai Consiglieri Comunali  
Al Direttore del Settore Staff del Consiglio Comunale Maria Pia Trevisani  
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari  
Al Difensore civico regionale Prof. Gianluca Gardini  
Al Garante per i diritti delle persone private della libertà personale Elisabetta Laganà  
Al Settore Avvocatura  
All'Ufficio Stampa

Le commissioni consiliari  
**Pianificazione, Contabilità Economica e Controllo di Gestione**  
**Istruzione Cultura Giovani Comunicazione**